

**Verbale n. 9 del Nucleo di Valutazione di Ateneo
Adunanza telematica del 21.09.2023**

L'anno duemilaventitre, il giorno 21 del mese di settembre alle ore 15:35 il Nucleo di Valutazione si è riunito in presenza e in modalità telematica ai sensi del D.R. n. 480 del 17/03/2020 "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", a seguito di convocazione con nota prot. n. 299437 del 12 settembre 2023, trasmessa a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Parere;
3. Fabbisogni di personale – Parere;
4. Approvazione verbali di audizione;
5. Istituzione/attivazione Corsi di III livello – Parere;
6. Congruità dei curricula scientifici per la stipula di contratti di insegnamento ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 - Parere;
7. Congruità dei curricula scientifici per l'affidamento di insegnamenti ai sensi del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari – Attestazione;
8. Varie ed eventuali.

Partecipanti alla riunione:

Nominativi	PL	PT	AG
Prof.ssa Graziella Migliorati – Coordinatore	X		
Prof.ssa Antonella Casoli		X	
Prof. Massimo Castagnaro		X	
Prof. Beniamino Terzo Cenci Goga		X	
Prof. Francesco Duranti	X		
Prof. Rosario Salvato		X	
Dott. Patrik Sambo		X	
Sig.ra Melania Bolletta	X		
Sig. Raniero Lino Marchetti	X		

Legenda: PL = presente in loco, PT = presente in modalità telematica,
AG = assente giustificato

Partecipano alla riunione, altresì, La Dott.ssa Luciana Severi (con l'incarico di segretario verbalizzante), la Dott.ssa Roberta Millucci e il Dott. Maurizio Braconi dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.

La riunione telematica si svolge tramite l'applicativo Teams (Microsoft).

Il Coordinatore, constatata la regolarità della convocazione e la partecipazione della maggioranza dei componenti, come da artt. 2 e 3 del Regolamento, dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

- 1) Il Coordinatore comunica che ANVUR, con Delibera n. 196 del 3 agosto 2023, ha espresso parere favorevole in merito all'accreditamento del CdS "Programmazione e gestione di sistemi informatici", rilevando che la relazione del Nucleo di Valutazione è "chiara e molto dettagliata".
- 2) Il Coordinatore rende noto che la CRUI ha programmato per il 30 ottobre p.v. un incontro in modalità telematica organizzato da ANVUR, con la partecipazione di CONPAQ e CONVUI, dedicato al tema della gestione delle risorse nel modello AVA3.
- 3) Il Coordinatore, in riferimento agli argomenti trattati in sede di ultima riunione CONVUI del 18 settembre 2023, riferisce che il coordinamento nazionale ha avviato un percorso di integrazione della Relazione annuale al Bilancio Unico di Ateneo, di cui alla L. 537/93 (art. 5, co. 21), con la Relazione annuale Nuclei, in funzione della verifica sulla sostenibilità economico-finanziaria in ambito AVA3.
- 4) Il Coordinatore riferisce in merito alla comunicazione pervenuta dall'Ufficio Statistico dell'ANVUR, che comunica la possibilità di integrare le informazioni comunicate il 30 giugno c.a. dal Nucleo di Valutazione con l'allegato 5 della propria Relazione annuale in seguito alla presenza di incongruenze degli aggregati a livello nazionale, tra dati comunicati e dati presenti nella banca dati SUA-CdS.

2. Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Parere;

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
- VISTO l'art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con Legge 31 marzo 2005, n. 43, in merito a "*Programmazione e valutazione delle Università*", ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione adotta il documento di programmazione strategica triennale contenente le aree strategiche, gli obiettivi strategici di Ateneo, con relativi indicatori e target triennali, e le linee di intervento/azione ai fini del raggiungimento degli obiettivi stessi;
- VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74, che ha istituito un sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale;
- TENUTO CONTO che l'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009 stabilisce "*Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance*";
- TENUTO CONTO, altresì, che l'art. 7, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 150/2009 stabilisce "*Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, di cui al comma 1, è adottato in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e in esso sono previste, altresì, le procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, relative all'applicazione del*

- sistema di misurazione e valutazione della performance e le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio”;
- RICHIAMATO l’art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 150/2009 il quale prevede, tra l’altro, che “L’Organismo indipendente di valutazione della performance: a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi... d) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi di cui all’articolo 9, comma 1, lettera d), nonché dell’utilizzo dei premi di cui al Titolo III, secondo quanto previsto dal presente decreto, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all’amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità; e) propone, sulla base del sistema di cui all’articolo 7, all’organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l’attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III; f) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica sulla base del decreto adottato ai sensi dell’articolo 19, comma 10, del decreto legge n. 90 del 2014...”;
 - RICHIAMATO, altresì, l’art. 14, comma 4-ter, del D.Lgs. n. 150/2009 il quale prevede che “Nell’esercizio delle funzioni di cui al comma 4, l’Organismo indipendente di valutazione ha accesso a tutti gli atti e documenti in possesso dell’amministrazione, utili all’espletamento dei propri compiti, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. Tale accesso è garantito senza ritardo. L’Organismo ha altresì accesso diretto a tutti i sistemi informativi dell’amministrazione, ivi incluso il sistema di controllo di gestione, e può accedere a tutti i luoghi all’interno dell’amministrazione, al fine di svolgere le verifiche necessarie all’espletamento delle proprie funzioni, potendo agire anche in collaborazione con gli organismi di controllo di regolarità amministrativa e contabile dell’amministrazione. Nel caso di riscontro di gravi irregolarità, l’Organismo indipendente di valutazione effettua ogni opportuna segnalazione agli organi competenti.”;
 - VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che all’art. 2, comma 1 lett. r attribuisce al Nucleo di Valutazione, in raccordo con l’attività dell’ANVUR, le funzioni di cui all’art. 14 del D. Lgs. n. 150/2009 relative “alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle Università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito ed il miglioramento della performance organizzativa ed individuale”;
 - VISTE le delibere CIVIT (ora ANAC) n. 104/2010, n. 114/2010, n. 123/2010, n. 124/2010, n. 1/2012, n. 23/2013;
 - VISTO l’art. 10, comma 3, lettera c) dello Statuto di Ateneo, il quale prevede che “Il Rettore... propone al Consiglio di Amministrazione il documento di programmazione triennale di Ateneo e quelli annuali, tenuto conto delle proposte e dei pareri del Senato Accademico e delle verifiche del Nucleo di Valutazione”;
 - VISTO l’art. 23 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, il quale in riferimento alle tempistiche e alle modalità di definizione delle linee per la programmazione stabilisce nell’ordine:

“1. Le linee per la programmazione annuale e triennale sono approvate dal Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Senato accademico per gli aspetti di competenza, entro il 30 giugno dell’anno precedente a quello di riferimento.

2. Il Direttore Generale individua gli obiettivi operativi e le conseguenti azioni per il perseguimento degli obiettivi strategici.

3. Entro 10 giorni dall’emanazione delle Linee per la programmazione il Direttore Generale definisce il calendario delle attività per la formazione del Bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio nonché del Bilancio unico d’Ateneo di previsione triennale.”;

- VISTO il documento ANVUR “Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane” del 20.07.2015, in particolare rispetto alla definizione di principi metodologici da seguire nella costruzione del Piano Integrato, da individuare in un’ottica di semplificazione e integrazione per mezzo di un riesame del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;
- Richiamata, con riferimento alle tempistiche di aggiornamento, la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio direttivo dell’ANVUR in data 20/12/2017, che prevede, al paragrafo 2, che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance venga aggiornato con un ragionevole margine di anticipo rispetto all’emanazione del Piano Integrato, ovvero prima dell’inizio del processo che porta a una sua coerente definizione;
- VISTO il documento ANVUR “Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane” del 23.01.2019, con il quale viene esplicitata la **necessità di rendere coerenti i processi di budget con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance nell’evolvere degli assetti organizzativi**;
- VISTO il documento del DFP “Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale” del 23.12.2019;
- VISTO l’art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall’articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile (da remoto), che almeno il 15% dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera;
- VISTO il documento del DFP “Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance (Art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall’articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77)”, approvato con D.M. del 09.12.2020; nel quale si asserisce che “L’occasione dell’aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione (Linee guida 2/2017), può essere il momento di una revisione che tenga conto del cambiamento organizzativo in atto, soprattutto a seguito dell’entrata in vigore del nuovo articolo 14 della legge n. 124/2015. Tale aggiornamento può portare anche alla richiamata evoluzione del catalogo delle competenze che tenga conto delle caratteristiche proprie del lavoro agile, della presenza di gruppi ibridi, delle caratteristiche che la leadership deve assumere per gestire questi nuovi modelli organizzativi oltre che

dei valori, delle priorità e delle esigenze che caratterizzano le singole amministrazioni”;

- VISTO il D.M. n. 1154 del 14/10/2021, avente ad oggetto “Autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- Visto il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO;
- RICHIAMATI e CONFERMATI i **principi metodologici** definiti dal Nucleo di Valutazione in funzione della stesura del Piano Integrato e della revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance:
 - 1) nella seduta del 25 gennaio 2016:
 - individuare obiettivi strettamente collegati alla disponibilità effettiva di risorse (sia di budget che di premialità) e alla programmazione strategica pluriennale di Ateneo;
 - individuare obiettivi chiaramente connessi a didattica e ricerca;
 - individuare obiettivi operativi collegati ad attività non ordinarie, che permettano innovazioni e miglioramenti effettivamente misurabili;
 - individuare obiettivi operativi volti alla integrazione delle attività in capo al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario con quelle in capo a professori e ricercatori;
 - 2) nella seduta del 30 giugno 2020:
 - prevedere l’assegnazione di obiettivi individuali (anche su orizzonte triennale) al personale dirigenziale, sia in funzione dell’”Erogazione del trattamento economico accessorio” che dello “Sviluppo delle competenze attraverso l’individuazione di percorsi formativi e professionali specifici”, onde evitare “una completa identificazione fra le due tipologie di obiettivi”, individuali e organizzativi, oltreché di far “perdere di significato la classificazione prevista dal legislatore” e di “generare un effetto negativo sulla percezione dei meccanismi di valutazione”
 - migliorare la pianificazione della Performance del ciclo, nel caso di assegnazione di obiettivi individuali non coincidenti con obiettivi organizzativi, prevedendo obiettivi operativi sfidanti, numericamente limitati e pertinenti allo specifico ruolo istituzionale (segnatamente per il dirigente di vertice).
- VISTO il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance - Anno 2022” adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2021, sulla base del parere espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 16 dicembre 2021;
- Visto il nuovo “Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari” c.d. AVA3, approvato dall’ANVUR nel Consiglio Direttivo n. 183 dell’8.09.2022 e successivamente revisionato e approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13.02.2023;
- TENUTO CONTO del D.R. n. 385 del 14/02/2022, avente ad oggetto “Nomina componenti Collegio di Conciliazione anni 2021 e 2022 di cui al paragrafo 5.8 del SMVP anno 2021 e anno 2022;
- RICORDATO che il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance prevede che *“Le statistiche degli esiti dei giudizi definitivi espressi dal Collegio di conciliazione vengono trasmessi al Nucleo di Valutazione, che ne terrà conto nella*

formulazione della Relazione annuale sulla valutazione della performance (redatta ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. a del D. Lgs. n. 150/2009) e nella formulazione del parere vincolante per l'aggiornamento del Sistema";

- PRESO ATTO che non vi sono stati ricorsi alle procedure di conciliazione relativamente all'anno 2022; ciò a testimonianza, tra l'altro, dell'efficacia procedurale dell'impianto di misurazione e valutazione, soprattutto in termini di controlli e adeguamenti intermedi;
- VISTA la proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione (rif. titulus [id: IN00838095] del 14 settembre 2023) avente ad oggetto "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Anno 2024";
- VISTA la nota del Direttore Generale prot. 301598 del 14 settembre 2023, avente ad oggetto "Informazione - Aggiornamento SMVP 2024" con la quale, come previsto dal paragrafo 7 del vigente Sistema di Misurazione della Performance, sono state avviate le comunicazioni informative tra Amministrazione ed organizzazioni sindacali in occasione di revisioni/aggiornamenti del Sistema medesimo;
- Considerato che il Sistema rappresenta l'aggiornamento annuale del precedente modello, con revisioni principalmente in relazione al nuovo Modello AVA3;
- VISTI i documenti di contrattazione collettiva nazionale e integrativa;
- CONSIDERATO che il Sistema proposto rappresenta l'aggiornamento annuale del precedente modello e che contiene revisioni:
 - alla luce della nuova normativa MUR sull'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (in coerenza con i documenti di controllo della gestione "Sistema di Governo Sessennio Accademico 2019-2025" e "Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" approvati in data 18 aprile 2023);
 - nonché, alla luce della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale con DDG n. 189 del 01.08.2022 (con decorrenza dal 01.09.2022), successivamente modificato con DDG n. 120 del 27.04.2023 (con decorrenza dall'01.05.2023);non impattanti sui criteri generali del sistema stesso;
- IN FUNZIONE, altresì, della formazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, del Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale;
- IN SUBORDINE all'accoglimento di eventuali perfezionamenti non sostanziali richiesti da parte delle delegazioni sindacali;

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole al documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance - anno 2024", sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, nella condizione che le modifiche eventualmente apportate al testo, a seguito degli interventi modificativi formalmente richiesti dalle delegazioni sindacali, non risultino sostanziali, demandando al Coordinatore la valutazione di tale aspetto.

SEGNALA

- ❖ all'Amministrazione, che l'informatizzazione del processo di gestione della performance porterebbe ad avere un monitoraggio costante e riscontri immediati sul livello di raggiungimento degli obiettivi. Al contempo, permetterebbe di riprogrammare tempestivamente gli obiettivi operativi, specialmente in conseguenza di eventi eccezionali che possono riguardare tutte le attività, senza dover rinunciare all'ottimizzazione dei risultati.

3. Fabbisogni di personale – Parere

3.1 Piano triennale dei fabbisogni del personale docente – determinazioni – Parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

- VISTO l'art. 16, comma 2, lettera k dello Statuto di Ateneo, il quale stabilisce che “Il Senato Accademico formula parere al Consiglio di Amministrazione, sentito il Nucleo di Valutazione, sulla assegnazione dei posti di professori e di ricercatori e di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL tenendo conto delle proposte formulate dai Consigli dei Dipartimenti”, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, e sue ss.mm.ii.;
- VISTO, altresì, l'art. 26, comma 2, lettera e dello Statuto di Ateneo, il quale stabilisce che “**Il Nucleo di valutazione svolge, in raccordo con l'attività delle agenzie nazionali preposte alla valutazione del sistema universitario, la valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nell'Ateneo, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento delle prestazioni organizzative e individuali**”;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- VISTO il “Regolamento per la chiamata dei Professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010”, approvato ed emanato con D.R. n. 2334 del 23.12.2011, da ultimo modificato con D.R. n. 481 del 17.3.2020;
- RICORDATO che il documento ANVUR “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei” del 13.02.2023, definisce nell'ambito dei requisiti di Assicurazione della Qualità delle sedi, specifici **punti di attenzione** per gli aspetti di “**Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca**” (requisito B.1.1);
- RICORDATO che nel documento “Relazione annuale 2022 - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio”, approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 13.10.2022, sono state formulate specifiche **osservazioni** volte all'Amministrazione in tema di organizzazione dei servizi e delle risorse umane, e in particolare:
“rilevando che permangono situazioni di criticità per alcuni CdS, in aree della formazione diverse, il Nucleo raccomanda che gli investimenti e gli interventi ancora necessari siano individuati, programmati e realizzati quanto prima, al fine di assicurare:... - la presenza stabile di adeguate risorse di docenza per tutti i CdS, pienamente occupate nei SSD di appartenenza sulla base del rapporto studenti/docenti, attraverso una pianificazione dei reclutamenti di ampio spettro (almeno 6 anni con attenzione alle cessazioni prevedibili), anche al fine di non incorrere nelle possibili limitazioni all'ampliamento dell'Offerta Formativa;...”;
- VISTE le linee per la programmazione triennale 2021-2023 ed annuale 2021, approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020, ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020, nell'ambito delle quali sono declinate “Azioni strategiche per il reclutamento e il razionale impiego del personale - Personale Docente”;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021 avente ad oggetto “Piano triennale del fabbisogno del personale docente – Criteri di

- programmazione”, dalla quale emerge la definizione di “Criteri condivisi per la programmazione del fabbisogno di personale docente per gli anni 2021 e 2022”;
- VISTA le linee per la programmazione triennale 2022-2024 ed annuale 2022, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021 previo parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 22 giugno 2021, nell’ambito delle quali sono declinate “Azioni strategiche per il reclutamento e il razionale impiego del personale - Personale Docente”;
 - PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2022, previo parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 30 marzo 2022, ha approvato il “Piano triennale dei fabbisogni del personale docente” per il medesimo triennio, con aggiornamento dei criteri condivisi;
 - PRESO ATTO che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023 avente ad oggetto “Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO 2023-2025)” è stato approvato il “**Piano triennale di fabbisogno del personale docente e del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario e cel 2023-2025**”, successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 giugno 2023, previo parere favorevole reso dal Senato Accademico del 27 giugno 2023, per la parte relativa ai criteri condivisi per la programmazione del fabbisogno di personale docente e ricercatore;
 - CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.04.2023, previa proposta del Senato Accademico effettuata nella seduta del 27.04.2023, ha deliberato tra l’altro “*di programmare il reclutamento di n. 4 Professori di I fascia per garantire il rispetto dell’art. 18, comma 4, L. 240/2010, con conseguente impegno di 2,8 punti organico a valere sui contingenti a disposizione, ivi compreso il Piano Straordinario A di cui al D.M. 445/2022, nei termini della migliore utilizzazione degli stessi ai fini del rispetto delle previsioni dell’art. 18, comma 4, L. 240/2010 nell’ambito del monitoraggio del MUR relativo al Piano Straordinario A e ai reclutamenti a valere sui contingenti ordinari nel triennio 2021-2023, rimettendo la determinazione dei SC-SSD di ciascun posto, nonché la determinazione delle modalità di reclutamento – se chiamata ex art. 18 L. 240/2010 ovvero chiamata ex art. 1, comma 9, L. 230/2005 o chiamata ex art. 7, comma 5-bis, L. 240/2010 - agli organi collegiali di maggio e giugno, all’esito del vaglio, alla luce dei criteri declinati nel Piano triennale e dell’aggiornamento in fieri dei medesimi, delle proposte che saranno formulate dai Dipartimenti, con contestuale autorizzazione della copertura dei relativi costi*”;
 - VISTE le linee per la programmazione triennale 2024-2026 ed annuale 2024, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2023 previo parere favorevole reso dal Senato Accademico in data 27 giugno 2023;
 - VISTA la delibera del Senato Accademico (numero delibera: 389/2023 - numero protocollo: 262598/2023), resa atteso il presente parere del Nucleo di Valutazione, con la quale in data 25 luglio 2023, considerando prioritario focalizzare l’attenzione sulle proposte di copertura di posti di I fascia emergenti dalle apposite delibere dipartimentali e alla luce della crescente carenza di tali figure per effetto delle cessazioni che si sono verificate negli ultimi anni e previste nei prossimi, è stato proposto il reclutamento di **n. 26 di Professore di I fascia**:

Dipartimento	SC	SSD	DENOMINAZIONE SSD
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI	07/E1	AGR/07	genetica agraria
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI	07/B2	AGR/03	arboricoltura generale e coltivazioni erboree
CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	05/E1	BIO/10	biochimica
CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	03/C1	CHIM/06	chimica organica
INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	08/B2	ICAR/08	scienze delle costruzioni
INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	08/A1	ICAR/01	idraulica
ECONOMIA	13/D4	SECS-S/06	metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
ECONOMIA	13/B2	SECS-P/08	economia e gestione delle imprese
FISICA E GEOLOGIA	02/B1	FIS/03	fisica della materia
FISICA E GEOLOGIA	04/A2	GEO/01	paleontologia e paleoecologia
FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI UMANE E DELLA FORMAZIONE	11/C1	M-FIL/01	filosofia teoretica
FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI UMANE E DELLA FORMAZIONE	11/E1		PSICOLOGIA GENERALE, PSICOBIOLOGIA E PSICOMETRIA
GIURISPRUDENZA	12/A1	IUS/01	diritto privato
GIURISPRUDENZA	12/G2	IUS/16	diritto processuale penale
INGEGNERIA	09/B2	ING-IND/17	impianti industriali meccanici
INGEGNERIA	09/C2	ING-IND/11	fisica tecnica ambientale
LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE	10/B1	L-ART/02	storia dell'arte moderna
MATEMATICA E INFORMATICA	01/A3	MAT/05	analisi matematica
MEDICINA E CHIRURGIA	05/F1	BIO/13	biologia applicata
MEDICINA E CHIRURGIA	06/D2	MED/14	nefrologia
MEDICINA E CHIRURGIA	06/N1	MED/50	scienze tecniche mediche applicate
SCIENZE FARMACEUTICHE	03/D1	CHIM/10	chimica degli alimenti
SCIENZE FARMACEUTICHE	06/M1	MED/42	igiene generale e applicata
DIPARTIMENTO SCIENZE POLITICHE	12/E4	IUS/14	diritto dell'unione europea
MEDICINA VETERINARIA	07/G1	AGR/19	zootecnica speciale
MEDICINA VETERINARIA	07/H5	VET/10	clinica ostetrica e ginecologia veterinaria

- PRESO ATTO che la definizione di criteri condivisi è stata promossa alla luce di proposte in merito formulate dai Dipartimenti, e che l'individuazione dei SSD è avvenuta anche sulla base delle proposte di programmazione dei fabbisogni pervenute da parte dei Dipartimenti;

- RICHIAMATO quanto deliberato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 22 marzo 2021, in merito ai principali elementi statistici, sull'attività didattica, di riferimento per le valutazioni in merito all'assegnazione dei posti di professori e di ricercatori;
- VERIFICATO che le problematiche inerenti la copertura dei SSD individuati per le esigenze didattiche sono proprie del Dipartimento indicato;
- CONSIDERATO che ogni Dipartimento dell'Ateneo ha la necessità di migliorare, in riferimento alle proprie risorse di personale, sia la copertura e/o la qualità delle attività didattiche programmate, sia la qualità della ricerca e delle attività di terza missione;
- RILEVATO che la modalità di arruolamento prevista, chiamata ai sensi dell'art. 18 Legge 240/2010, risulta assicurare ampia competitività;

ESPRIME

❖ **parere favorevole** in ordine all'assegnazione delle seguenti risorse:

- a) n. 26 posti di professore I fascia – mediante chiamata ex art. 18 Legge 240/2010;

sugli specifici SSD e per le esigenze dei Dipartimenti sopra elencati, al fine di perseguire il miglioramento continuo delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione dell'Ateneo.

4. Approvazione verbali di audizione

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- Presa visione della stesura definitiva del verbale della II sessione della seduta ordinaria del Nucleo di Valutazione del 21 luglio 2023;

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale della II sessione della seduta ordinaria del Nucleo di Valutazione del 21 luglio 2023.

5. Istituzione/attivazione Corsi di III livello – Parere

5.1 Master Universitario di I livello in “Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale” – Rimodulazione piano finanziario - a.a. 2022/23 - Parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che “i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione”;
- VISTO l'art. 15, comma 1, del “Regolamento in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di Perfezionamento” dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015) il quale prevede che “I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati

con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata... sentito il Nucleo di Valutazione”;

- VISTO l’art. 15, comma 3, del citato Regolamento, il quale prevede che “Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione ... sull’attività svolta e sui risultati conseguiti”;
- VISTO lo “Schema di relazione per la riedizione di master e corsi di perfezionamento di alta formazione, corsi di formazione permanente e continua e summer/winter school” revisionato dal Presidio di Qualità in data 13 maggio 2022, ai sensi dell’art.15, comma 4, del citato Regolamento;
- VISTO l’art. 15, comma 5, del “Regolamento in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di Perfezionamento” sopracitato, il quale prevede che “Il Nucleo di Valutazione esprime, sulla base della relazione, un parere in ordine alla riedizione e lo sottopone agli Organi Accademici per l’approvazione della riedizione...”;
- Visto il parere espresso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 15 settembre 2021 in merito alla riedizione del Master di I livello in **“Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale”** del Dipartimento di Scienze Politiche;
- CONSIDERATO che il Master è stato attivato con D.R. n. 2124 del 20 luglio 2022 per l’a.a. 2022/2023;
- VISTA la documentazione trasmessa dall’Ufficio istruttore (rif. Titulus Prot. IN00840274 del 19/09/2023), riguardante la proposta di riedizione del Master di I livello in “Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale” – Rimodulazione piano finanziario - a.a. 2022/23;
- PRESO ATTO della rimodulazione del piano finanziario;
ESPRIME
- ❖ parere favorevole alla riedizione del Master **“Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale”** per l’a.a. 2022/23 con la rimodulazione del piano finanziario proposto.

6. Congruità dei curricula scientifici per la stipula di contratti di insegnamento ai sensi dell’art.23, comma 1, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010 – Parere

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, contenente “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, con la quale, tra l’altro, all’art. 29 - comma 11 - lett. c) è stato abrogato l’art. 1 - comma 10 - della Legge 4 novembre 2005 n. 230, mentre all’art. 23 è stata dettata la nuova disciplina riguardante i contratti per attività di insegnamento;
- VISTO, in particolare, l’art. 2 - comma 1 - lett. r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che attribuisce al Nucleo di Valutazione la funzione di verifica della congruità dei curricula scientifici o professionali dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all’articolo 23, comma 1 della stessa legge;
- VISTO il Decreto Legge del 9 febbraio 2012, n.5, in particolare all’art. 49 “Misure di semplificazione e funzionamento in materia di università” contenente, tra l’altro, modificazioni all’art. 23, comma 1 della Legge 240/2010;

- VISTO la Legge 4 aprile 2012, n. 35 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5: Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- VISTO il “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (L. 240/2010, art.6, c.2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (L. 240/2010, art.6, c.7) e sulla programmazione didattica” come modificato dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2017 ed emanato con D.R. 265 del 2 marzo 2017;
- VISTO il “Regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento di cui all’art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per gli incarichi di supporto alla didattica e per il conferimento di contratti di ricerca a titolo gratuito”, emanato con D.R. n. 2463/2022 del 15 ottobre 2021;
- VISTO il documento “Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale per l’attribuzione di incarichi di insegnamento ai sensi dell’art. 23, comma 1 della l. 240/2010” approvato dal Nucleo di Valutazione in data 26 aprile 2022;
- VISTE le richieste di valutazione congruità pervenute:
 - dal **Dipartimento di Lettere, Lingue Letterature e Civiltà Antiche e Moderne**
 - dal **Dipartimento di Medicina Veterinaria;**
 - dal **Dipartimento di Medicina e Chirurgia;**
 - dal **Dipartimento di Ingegneria;**
 - dal **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;**
 - dal **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;**
- ACCERTATA la completezza della documentazione necessaria alla valutazione di congruità;

ESPRIME

- ❖ per quanto di competenza e nella condizione che sia rispettato il limite massimo di cinque anni per la durata dei contratti, parere favorevole in merito alla congruità dei curricula scientifici o professionali dei docenti proposti per la stipula dei contratti di insegnamento con i rispettivi programmi, come da schema allegato **sub lett. A).**

7. Congruità dei curricula scientifici per l'affidamento di insegnamenti ai sensi del Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari – Attestazione

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE:

- VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e ss.mm.ii., concernente rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell’art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999;
- VISTO il “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica” come modificato dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2017 ed emanato con D.R. 265 del 2 marzo 2017, in cui al punto 1.4 dell’art 3, comma 1, si dispone “La congruità del profilo scientifico del professore nominato o del ricercatore selezionato con la specificità disciplinare del relativo insegnamento o modulo è attestata dal Nucleo di Valutazione”;
- VISTO il “Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione” emanato con D.R. n. 419 del 22 marzo 2017, ai sensi dell’art. 26, comma 8 dello Statuto di Ateneo;

- VISTA la nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione prot. n. 32422 del 05 maggio 2017, avente ad oggetto “Regolamento sull’impegno didattico dei professori e ricercatori universitari – Nota informativa”, relativa a quanto deliberato dal Nucleo nella seduta del 28 aprile 2017 in ossequio al previgente al punto 1.4 dell’art 3, comma 1 del sopracitato regolamento sull’impegno didattico. In particolare, il Nucleo di Valutazione ha deliberato di rendere attestazione di congruità per attribuzione di titolarità di insegnamenti o moduli a professori o ricercatori di ruolo afferenti a SSD diverso da quello dell’attività didattica e diverso da SSD affine a quello dell’attività didattica stessa, previa:
 - acquisizione del curriculum scientifico e professionale del soggetto da valutare;
 - acquisizione del programma di insegnamento dell’attività didattica.
- TENUTO CONTO che tale parere di congruità può essere formulato anche avvalendosi della consulenza di esperti esterni al Nucleo stesso, purché dipendenti dell'Università degli Studi di Perugia, in applicazione dell’art. 2, comma 2 del “Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione”;
- VISTA la richiesta di attestazione congruità pervenuta:
 - dal **Dipartimento di Fisica e Geologia;**
 - dal **Dipartimento di Medicina e Chirurgia;**
- ACCERTATA la completezza della documentazione necessaria alla valutazione di congruità;
- ❖ **attesta**, per quanto di competenza, la congruità in merito all’adeguatezza dei profili scientifici dei docenti di ruolo ai fini della copertura degli insegnamenti proposti, come da schema allegato **sub lett. B).**

SEGNALA
- ❖ all’Amministrazione, la possibilità di allineare la regolamentazione di Ateneo (nella fattispecie, si ricorda che il “Regolamento sull’impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell’effettivo svolgimento dell’attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”, al punto 1.4 dell’art 3, comma 1, dispone “La congruità del profilo scientifico del professore nominato o del ricercatore selezionato con la specificità disciplinare del relativo insegnamento o modulo è attestata dal Nucleo di Valutazione”) con la normativa vigente a livello nazionale (che prevede verifiche di congruità a livello di macrosettori che raggruppano settori scientifico disciplinari), come peraltro già avvenuto per altri documenti interni (si veda il documento “Linee di indirizzo per l’attribuzione e la programmazione delle attività didattiche”).

8. Varie ed eventuali

Non essendovi altro argomento all’ordine del giorno da trattare, la seduta viene tolta alle ore 16:30.

Il presente verbale è approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Luciana Severi
(F.to Luciana Severi)

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione

Prof. ssa Graziella Migliorati
(F.to Graziella Migliorati)